

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 420

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 “Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni” – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2025 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare, in sede di attuazione del riparto, variazioni ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: *"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato"*;
- l'art. 34 della Costituzione che recita: *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi."*;
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 *"Ordinamento della scuola materna statale"*;
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 *"Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato"*;
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 *"Norme per l'edilizia scolastica"*;
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 *"Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53"*;
- il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"*;
- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*;
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante *"Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2024 e 2025"*, Rep. Atti 134/CU del 21 settembre 2023;
- il Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'anno 2025 n. 7 del 17 gennaio 2025.

VISTI INOLTRE

- il Documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell'Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di Legami educativi a distanza (LEAD);
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- il Decreto Ministeriale n. 7 del 17/01/2025 recante Riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato dalla nascita ai sei anni esercizio finanziario 2025;
- il Decreto Ministeriale n. 51 del 17/03/2025 *per l'avvio della procedura di acquisizione delle adesioni e delle manifestazioni di interesse al fine della definizione di un nuovo Piano di interventi per asili nido nell'ambito*

della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.

VISTI INFINE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006, *Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*;
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007, *Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*;
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009, *Norme regionali per l’esercizio del diritto all’istruzione e alla formazione*;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27/01/2021 che approva lo *Schema di Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d’Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell’ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015*;
- la Comunicazione programmatica del 17/03/2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la DGR n. 556 del 06/04/2021 recante *Programmazione degli interventi nell’ambito del sistema dell’istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l’aggiornamento continuo dei dati sull’assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali*;
- la DGR n. 720 del 03/05/2021, *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la DGR n. 1304 del 04/08/2021, D. Lgs. n. 65/2017 per la *Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- l’AD n. 208 del 22/12/2021 di approvazione della *Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto*;
- l’AD n. 32 del 23/02/2022, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3 – D.M. 343/2021 - D.G.R. n. 2222/2021 – “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole” – Individuazione interventi da proporre al Ministero dell’istruzione. D.D. n. 31/2022*;
- la DGR n. 886 del 20/06/2022 di attuazione dell’art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 in tema di *Poli per l’infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale*;
- la DGR n. 258 del 06/03/2023 in tema di *PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Procedure coerenti e propedeutiche all’avvio delle misure in tema di interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione - Criteri per l’accreditamento al Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei- Approvazione*;
- l’AD n. 243 del 15/09/2023 recante *Modifiche e integrazioni all’AD 208/2021 in tema di caratteri attuativi della formazione congiunta nell’ambito del Sistema integrato zerosei*;
- la DGR n. 1184 del 07/08/2024 recante *Piano regionale per il diritto allo studio per l’anno 2024*;
- la DGR n. 1623 del 28/11/2024 recante *Accordo Quadro Conferenza Unificata Stato – Regioni per la realizzazione di un’offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i rapporti tra nido e scuola dell’infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi da 0 a 6 anni “Intesa Sezioni primavera a.s. 2024/2025 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia – Approvazione Schema – Prenotazione contributo regionale*;
- la DGR n. 649 del 20/05/2024 recante *Intervento specifico Sistema Zerosei Az. 6.3 Interventi per garantire l’accesso universale all’istruzione PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Criteri per la gestione Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi a.e. 24/25 - Approvazione - Variazione al Bilancio 2024-2026 (art. 51, co. 2 D. Lgs. 118/2011)*;
- l’AD n. 479 del 02/12/2024, *Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per l’attivazione di un servizio educativo per minori da 24 a 36 mesi - Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia in tema di “Sezioni Primavera” – Co-finanziamento regionale per l’anno scolastico 2024/2025 – Impegno e Liquidazione*;
- l’AD n. 5 del 22/01/2025 recante *Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: “Criteri per l’accreditamento al Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei” – Avviso pubblico per la conferma*

dell'accREDITamento e per l'accREDITamento di unità di offerta non già accREDITate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2025/2026 – Approvazione.

PREMESSO CHE

L'Amministrazione regionale programma da anni politiche di sviluppo per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e, con particolare riferimento alla promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei, prevede un investimento annuo di risorse proprie e risorse europee all'interno del proprio Programma Regionale FESR-FSE+.

Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che disciplina l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni.

Con l'Atto Dirigenziale n. 61/2023 è stato dato avvio alla creazione di un Catalogo telematico di offerta per minori zerosei, con priorità per l'accREDITamento di servizi educativi da zero a tre anni, quale procedura propedeutica all'accesso a servizi educativi di qualità da parte dei nuclei familiari interessati tramite "buoni educativi zerosei" e con l'AD n. 5/2025 si è data continuità all'intervento, approvando l'Avviso pubblico per la conferma dell'accREDITamento delle unità di offerta già accREDITate e per l'accREDITamento di unità di offerta non già accREDITate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2025/2026 in vista dell'approvazione di un nuovo Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai Buoni educativi zerosei per il prossimo anno educativo;

In linea con la riforma del Sistema integrato di educazione e istruzione, approvata con il D. Lgs. n. 65/2017 e disciplinata con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021 e con i successivi provvedimenti ministeriali, il presente provvedimento recepisce le previsioni della vigente normativa definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2025, tenendo conto dei fabbisogni espressi dagli enti locali, raccolti e verificati attraverso le piattaforme telematiche disponibili (ARES, Sistemapuglia, Studioinpuglia), nonché della consultazione dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, di ANCI Puglia, delle parti sociali e delle rappresentanze di categoria facenti parte del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, al fine di garantire la complementarietà degli interventi finanziari in favore delle famiglie con minori da zero a sei anni.

PREMESSO INOLTRE CHE

- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge regionale n. 19/2006 e Regolamento regionale n. 4/2007), è articolato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base a diverse procedure autorizzatorie e a differenti standard strutturali e qualitativi;

- le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), ovvero ancora possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa l'unità di offerta; inoltre, in tutti i casi, le dette tipologie di unità di offerta sono autorizzate al funzionamento tramite procedure telematiche dagli enti locali e vengono iscritte da Regione Puglia nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento", consultabile online su piattaforma regionale dedicata <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

Il sistema educativo di accoglienza per minori da 3 a 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei, con il PNRR, con fondi statali, nazionali e regionali, mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso

interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e per l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso buoni per minori, intesi quali titoli di credito dematerializzati per l'abbattimento della compartecipazione economica delle famiglie dei minori frequentanti il sistema di offerta autorizzata e accreditata.

L'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola in: Scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia), disciplinate con Legge statale (n. 444/1968), e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al DM n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al DM n. 83/2008).

L'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni, nel rispetto dell'art. 33 Cost., sono garantiti con il supporto del finanziamento statale e altresì con l'apporto economico regionale previsto dall'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), allocato annualmente sul bilancio autonomo di Regione Puglia.

La Legge n. 107/2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione*) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO CHE

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi di offerta educativa e di istruzione sopra descritti, si intende accrescere la quantità e la qualità dei percorsi educativi e di istruzione offerti alle famiglie e ai minori pugliesi in ottica "zerosei", articolando l'intervento regionale attuativo della riforma del Sistema integrato sulle seguenti direttrici: a) potenziare, quale effetto diretto dell'intervento economico di sostegno alla gestione, la presa in carico della popolazione *target* all'interno di un'offerta educativa di qualità, sia in termini di ampliamento del numero di posti sia in termini di prolungamento dell'orario di copertura dei servizi nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno e di innalzamento della qualità dell'offerta educativa; b) promuovere la formazione congiunta del personale addetto al Sistema integrato Zerosei; c) incrementare il sistema di offerta educativa, anche attraverso la costruzione di Poli per l'infanzia ex art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 e riqualificare la qualità edilizia degli ambienti che accolgono servizi educativi e scuole dell'infanzia; d) sostenere, quali effetti indiretti: il benessere familiare, l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta pubblico e privato dedicato a minori da zero a sei anni, la prevenzione della povertà educativa e il contrasto della dispersione scolastica, l'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a seguito dell'approvazione dell'Intesa della Conferenza Unificata rep. atti 134/CU del 21/10/2023, è stato previsto uno stanziamento pari a € 281.905.490,00 per l'e.f. 2024 e pari a € 275.709.896,00 per l'e.f. 2025, rispettivamente adottati con DM n. 17 del 1°/02/2024 e DM n. 7 del 17/01/2025;

- relativamente all'annualità 2025 del Fondo per la promozione del Sistema integrato zerosei, per la Puglia è prevista un'assegnazione pari a complessivi € **17.363.296,83**.

I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2024, hanno dichiarato i dati relativi all'offerta locale da 3 a 6 anni con riguardo alle varie tipologie di scuole per l'infanzia presenti sui propri territori.

A seguito dell'invio delle comunicazioni tecniche di cui alle Note Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, il Servizio regionale Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, ha programmato un ciclo di incontri tra Regione Puglia ed Enti locali con l'obiettivo di porre in essere un'azione di confronto mirata a focalizzare il fabbisogno inerente al sistema di offerta educativa e scolastica locale, nonché procedere all'inserimento/aggiornamento delle proposte progettuali nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica, effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione dei Poli per l'infanzia ex art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 e degli interventi finanziati a valere sul PNRR. In esito a tale istruttoria, gli enti locali interessati, sulla base della propria programmazione educativa e scolastica, hanno caricato nel modulo

Raccolta dei fabbisogni del *Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica* all'interno della piattaforma ARES 2.0 (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), progetti di edilizia scolastica zeroisei, completi di CUP ove previsto e documenti tecnici, e progetti inerenti alla riqualificazione degli arredi, corredati dai computi metrici.

Con nota Prot. N.0158157/2025 del 26/03/2025, sottoscritta dall'Assessorato regionale all'Istruzione e dalla Dirigente della Sezione competente e dalla Responsabile del procedimento, sono stati condivisi con ANCI Puglia i criteri per il riparto del Fondo zeroisei per l'annualità 2025, in considerazione dei fabbisogni comunali rilevati sul territorio regionale e della complementarietà di altre fonti finanziarie in relazione agli interventi ammissibili a finanziamento.

CONSIDERATO INFINE CHE

Alla luce dell'*iter* istruttorio descritto, si intende programmare l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3, co. 1, Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 (Delibera del Consiglio dei Ministri 05/10/2021), per l'annualità 2025, in base alle seguenti priorità:

1. **interventi ricadenti nelle tipologie di azioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a)**, in particolare:
 - *"Riqualificazione arredi per servizi educativi"*, *"Riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia"*, *"Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia"*, con priorità per i progetti inseriti dagli enti locali nel Repertorio del fabbisogno in ARES riguardanti edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zeroisei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate;
 - *"Riqualificazione funzionale ed estetica"*, con priorità per i progetti inseriti dagli enti locali nel Repertorio del fabbisogno in ARES riguardanti, in uno, "lavori e arredi" per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zeroisei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate;
2. **interventi ricadenti nelle tipologie di finanziamenti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)**, in particolare:
 - *"riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a titolarità pubblica"*;
 - *"riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi in appalto o in convenzione"*;
 - *"interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie private"*;
 - *"supporto a sezioni primavera già funzionanti"* per il quale è prescritto, ai sensi dell'art. 3, co. 3, Decreto Ministeriale n. 7/2025, di destinare un ammontare complessivo non inferiore al 5% delle risorse del Fondo nazionale zeroisei assegnate a ciascuna Regione per l'annualità 2025;
3. **interventi ricadenti nelle tipologie di azioni formative di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)**, per i quali è prescritto, ai sensi dell'art. 3, co. 3, Decreto Ministeriale n. 7/2025, di destinare un ammontare complessivo di norma non inferiore al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zeroisei assegnato a ciascuna Regione per l'annualità 2025, in particolare:
 - *"Realizzazione/potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi e/o scuole per l'infanzia"* con priorità per gli enti locali che, in quanto assegnatari di risorse per la medesima finalità nelle precedenti annualità, hanno già costituito con proprio provvedimento deliberativo il Coordinamento pedagogico territoriale;
 - *"Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia"* sulla base della programmazione regionale adottata con DGR n. 1304/2021.

VALUTATO

che la promozione delle finalità sopra descritte e l'attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,

SI RITIENE

di approvare i seguenti criteri per il riparto regionale delle risorse per l'annualità 2025 assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo per il Sistema integrato zeroisei:

A) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), DCdM 05/10/2021, quali: *"Riqualificazione arredi per servizi educativi"*, *"Riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia statali"*, *"Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia"*, dare priorità ai progetti di Comuni non finanziati nella precedente annualità per la medesima tipologia di interventi, che hanno caricato e validato la documentazione tecnica

nel "Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica" (DGR n. 887 del 15/05/2019 e AD n. 119 del 20/10/2020; comunicazioni tecniche Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023) all'interno del portale "Raccolta fabbisogni ARES 2.0" www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zeroisei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate, in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, si intende:

1. finanziare gli enti locali per un importo complessivo pari a circa **€ 7.985.670,00**;

ed esclusivamente la "*Riqualificazione funzionale ed estetica*", dando priorità ai progetti, candidati in uno per "lavori e arredi", di Comuni non finanziati nella precedente annualità per la medesima tipologia di interventi che hanno caricato e validato la documentazione tecnica nel "Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica" (DGR n. 887 del 15/05/2019 e AD n. 119 del 20/10/2020; comunicazioni tecniche Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023) all'interno del portale "Raccolta fabbisogni ARES 2.0" www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zeroisei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate, in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, si intende:

2. finanziare gli enti locali per un importo complessivo pari a circa **€ 1.204.282,00**;

B) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), DCdM 05/10/2021, nel segmento 0-6 anni, quali il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, di servizi educativi per l'infanzia e di scuole dell'infanzia, si intende:

1. ridurre le rette a carico delle famiglie per l'accesso a servizi educativi pubblici a gestione diretta, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti tariffari previsti dagli enti locali, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di asili nido pubblici a titolarità e gestione pubblica, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., per un ammontare pari a circa **€ 1.626.000,00**;
2. ridurre le rette a carico delle famiglie per l'accesso a servizi educativi in appalto o in convenzione, principalmente finanziati con buoni educativi per minori a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse VIII Az. 8.6 Sub Az. 8.6c, erogando un contributo ai Comuni, in qualità di capofila di Ambiti territoriali sociali/Consorzi di Comuni degli Ambiti territoriali sociali, per i quali, alla chiusura delle operazioni di certificazione della spesa europea, la disponibilità finanziaria assegnata è risultata insufficiente alla copertura del fabbisogno per l'intero anno educativo c.d. "annualità ponte" tra POR 2014/2020 e PR 2021/2027, per un ammontare pari a **€ 435.606,84**;
3. ampliare, sostenere e stabilizzare le **sezioni primavera**, aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo l'obiettivo strategico di cui all'art. 14, D. Lgs. n. 65/2017, assegnando un contributo, di circa € 900,00 a minore, da riparametrare in eccesso o in difetto in base al numero di iscritti effettivi in sede di attuazione del contributo nell'anno educativo 2025/2026, ai Comuni sede operativa di strutture autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ovvero con procedura di iscrizione al Registro regionale in corso, in tal caso fatto salvo il buon esito del provvedimento regionale, non rientranti tra le unità di offerta che hanno richiesto l'accreditamento al Catalogo dell'offerta per minori zeroisei ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 5/2025 per l'accesso ai buoni educativi per minori finanziati sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 per l'anno educativo 2025/2026, per un ammontare complessivo pari a circa **€ 2.600.000,00**;
4. assegnare un contributo, aggiuntivo rispetto alle risorse erogate da Regione Puglia sia a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio (DGR n. 1184/2024) che sul cofinanziamento dell'Intesa "Sezioni primavera" sottoscritta con Ufficio Scolastico Regionale per la corrente annualità educativa (DGR n. 1623/2024) e altresì al contributo annuale ministeriale erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, di € 305,00 a minore (in base al numero di minori risultanti dai Programmi comunali per il Diritto allo studio 2024, pari a 12.537), da riparametrare in eccesso o in difetto in base al numero di iscritti effettivi in sede di attuazione del contributo nell'anno educativo 2025/2026, al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, sostenendo i costi

di gestione a favore delle **scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate**, in incremento rispetto all'assegnazione stanziata nelle annualità precedenti, per un ammontare complessivo di **€ 3.823.785,00**;

C) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), Delibera del Consiglio dei Ministri 05/10/2021, quali "Realizzazione e potenziamento del coordinamento pedagogico territoriale per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia" e interventi per la "Formazione in servizio del personale educativo e docente", si intende:

1. assegnare un contributo per l'avvio e il consolidamento dei **Coordinamenti pedagogici territoriali** agli enti locali che hanno realizzato o hanno in corso la realizzazione di Poli per l'infanzia zeroisei ovvero hanno in corso la realizzazione di un edificio aggregato ad altro esistente nell'ottica di creazione di un Polo per l'infanzia zeroisei, purché abbiano costituito con proprio provvedimento deliberativo il medesimo Coordinamento in quanto beneficiari di risorse per tale finalità nelle precedenti annualità, per un ammontare complessivo pari a **€ 520.000,00**;
2. assegnare un contributo per la **formazione congiunta del personale educativo e docente zeroisei** agli enti locali in cui hanno sede istituzioni scolastiche Polo per la formazione, da ripartire proporzionalmente in base alla popolazione 0-5 anni residente al 31.12.2024 (Fonte ISTAT) nei Comuni rientranti in ciascun ambito territoriale formativo, per un ammontare complessivo pari a **€ 348.164,84**.

I Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, e al fine di consolidare l'integrazione del Sistema di offerta Zeroisei, si coordinano con i soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell'attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

VISTI, infine,

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/10/2024 recante *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare i criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zeroisei – Annualità 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere: a) in ordine all'indicazione delle priorità, f) in ordine alla formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2025 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare, in sede di attuazione del riparto, variazioni ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)



Cristina
Sunna
28.03.2025
08:14:42
GMT+02:00

Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio (Ing. Barbara Loconsole)



Barbara
Loconsole
28.03.2025
08:52:46
GMT+00:00

Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)



Maria Raffaella
Lamacchia
28.03.2025
07:50:01
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)



Silvia Pellegrini
28.03.2025
13:57:52
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
31.03.2025
11:50:36
UTC

